



# COMUNE DI FOGGIA



## PROGETTO DEFINITIVO

### PROGETTO IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO FOTOVOLTAICO UTILITY SCALE

Committente:

**Green Genius Italy Utility 13 s.r.l.**

Corso Giuseppe Garibaldi, 49  
20121 Milano (MI)



**StudioTECNICO**  
**Ing. Marco G Balzano**

Via Canello Rotto, 3  
70125 BARI | Italy  
+39 331.6794367  
www.ingbalzano.com



**CAST s.c.r.l.**

Via Suppa, 30  
70121 - BARI  
080/5212377

castarcheologia@gmail.com



Spazio Riservato agli Enti:

REV	DATA	ESEGUITO	VERIFICA	APPROV	DESCRIZ
R0	08/03/2021	LC	LC	LC	Prima Emissione

Numero Commessa:

**SV346**

Data Elaborato:

**08/03/2021**

Revisione:

**R0**

Titolo Elaborato:

**Relazione Archeologica Preliminare**

Progettista:

**CAST s.c.r.l.**

Elaborato:

**V.11**

## **Premessa**

Questa relazione si propone di fornire i dati relativi all'inquadramento storico-archeologico del comprensorio territoriale interessato dal progetto di realizzazione di un impianto agrofotovoltaico localizzato nel quadrante nord-orientale del territorio di Foggia (FG), in un contesto agricolo destinato prevalentemente alla cerealicoltura e alle colture di ortalizi.

L'area di intervento ha una estensione di circa 120,4 ha e ricade nell' agro di Foggia, in località “Cantore” e in adiacenza alla Strada Statale 16 Adriatica, in una zona pianeggiante ad altitudine media di circa 60 m slm. Corrisponde alle **particelle nn. 65, 94, 95 del F. cat. N. 46** e alle **particelle nn. 57, 58, 59 del F. cat. N. 47** del Comune di Foggia.

La società proponente è **GREEN GENIUS ITALY UTILITY 9 SRL**, con sede in Corso G. Garibaldi, 49 – 20121 Milano (MI).

L'impianto comprenderà **120** inverter da **250** kVA @30°C, con una potenza complessiva pari a **30** MWn – **38,0016** MWp.

Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale N-S (trackers), che garantiscono una maggiore resa in termini di producibilità energetica.

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartiranno le linee di collegamento di media tensione interrate verso la Sotto Stazione Utente AT/MT – Punto di Consegna RTN Terna. In base alla soluzione di connessione (**CODICE PRATICA 201900564**), l'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV su nuovo stallo condiviso della Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. di Foggia sita in località Mezzana Tagliata.

Alla Cooperativa CAST s.c.r.l. di Bari è stato affidato l'incarico di redigere la relazione archeologica preliminare relativa al contesto territoriale dell'agro di Foggia in cui si inserisce il progetto.



## Geomorfologia, geologia e idrologia

Il territorio di interesse è situato nel distretto settentrionale del comprensorio del Tavoliere di Puglia<sup>1</sup>, nel quadrante nord-orientale dell'agro di Foggia, in un contesto geomorfologico che si inserisce nella parte occidentale di una delle tre subregioni settentrionali della Puglia, il Tavoliere, al confine con la subregione denominata Subappennino Dauno, che si inserisce all'interno della Fossa Bradanica, bacino sedimentario posto tra l'area di avampaese a E (Gargano e Murge) e la Catena Appenninica a O.

Alcuni autori sono soliti suddividere la piana pugliese in "Alto Tavoliere" e "Basso Tavoliere"; il primo è caratterizzato da una serie di terrazzi delimitati da scarpate allineate lungo la direttrice SO-NE e da quote fino a circa 450 metri s.l.m. La morfologia del Basso Tavoliere è tipicamente pianeggiante, con pendenze moderate e quote al di sotto dei 400 metri.

Nell'area di interesse l'altitudine media si aggira tra gli 60 e i 70 m s.l.m.



Nel Tavoliere i terreni affioranti sono costituiti essenzialmente da sedimenti marini (argille siltose e sabbie) e da depositi alluvionali (ghiaie, sabbie e limi). Questa spessa successione poggia su di un substrato calcareo che costituisce la prosecuzione nel

<sup>1</sup> che si inserisce all'interno della Fossa bradanica, bacino sedimentario colmato da sedimenti di età plio-pleistocenica posto fra gli alti morfostrutturali dell'area di avampaese a est (Gargano e Murge) e la catena appenninica meridionale a ovest; quest'area si estende da Termoli fino al Golfo di Taranto

## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia

sottosuolo dei termini mesozoici murgiani e garganici. In profondità, la superficie sommitale dei calcari, suddivisa in blocchi da una serie di faglie, è inclinata verso occidente; nelle aree più vicine all'Appennino essa viene intercettata dalle perforazioni a profondità superiori a 2.000 m, mentre nei pressi del golfo di Manfredonia si trova a profondità di gran lunga inferiori (circa 100 m).

Il reticolo idrografico superficiale del Tavoliere è caratterizzato da numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio ad andamento O-E e decorso parallelo che scorrono in valli ampie.

I corsi d'acqua della zona di interesse presentano un alveo poco profondo e presentano un deflusso occasionale, infatti le portate hanno un valore significativo in seguito a precipitazioni copiose; sono presenti diversi canali artificiali di bonifica che drenano le acque verso i torrenti principali.

L'ambito mostra ampi spazi coincidenti con deboli terrazzi digradanti ad E, di altitudine compresa tra 40 e 80 m ca. s.l.m. La morfologia varia da pianeggiante a debolmente ondulata. Il substrato geolitologico è costituito da sedimenti marini e depositi alluvionali terrazzati pleistocenici. I suoli variano da scarsamente calcarei a calcarei. Si tratta comunque di terreni fertili, profondi, con buon drenaggio naturale.

Per quanto riguarda le caratteristiche pedologiche, nell'area di interesse sono particolarmente diffusi i terreni a tessitura fine (argillosi, siltosi e sabbiosi e ghiaie sabbie e limi).



## Fonti dei dati

Le basi cartografiche utilizzate sono:

- IGM 1:25.000 163 I-SO “Fattoria Cavalli” serie 25/V 1957
- IGM 1:25.000 163 I-SE “Lucera” serie 25/V 1957
- IGM 1:25.000 163 II-NE “Lucera” serie 25/V 1957
- IGM 1:25.000 164 III-NE “Borgo Tavernola” serie 25/V 1957
- IGM 1:25.000 164 III-NO “Foggia” serie 25/V 1957
- IGM 1:25.000 164 IV-SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957
- Carta Geologica d’Italia serie 1:100.000 Foglio n. 163 “Lucera” 1963
- Carta Geologica d’Italia serie 1:100.000 Foglio n. 164 “Foggia” 1969

Per la ricerca delle basi cartografiche e delle ortofoto sono stati consultati i portali

[www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it),

<http://www.sit.puglia.it/portal>,

[Google Maps](#)

[www.territorio.provincia.foggia.it/](http://www.territorio.provincia.foggia.it/)

L’analisi delle fotografie aeree è stata condotta anche sulle ortofoto disponibili su Google. Per la ricerca dei vincoli apposti ai beni archeologici, architettonici e paesaggistici del comprensorio indagato sono stati consultati i siti

[http://sit.puglia.it/portal/portale\\_pianificazione\\_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale](http://sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Paesaggistico%20Territoriale)

[vincoliinrete.beniculturali.it](http://vincoliinrete.beniculturali.it).

Per le segnalazioni relative a queste categorie di beni è stato consultato il sito <http://www.cartapulia.it/>.

La ricerca bibliografica è stata svolta utilizzando le risorse disponibili on line relative al comprensorio d’interesse (v. *Analisi bibliografica*) e quelle presenti nell’archivio della SABAP FG, nella biblioteca della CAST e presso altre raccolte private disponibili, non potendo accedere alle biblioteche pubbliche a causa dell’emergenza Covid19.

La ricerca sulle fonti disponibili sul web si è avvalsa della consultazione dei siti:

<http://www.archeologia.unifg.it/pubbl/biblio/biblio.html>

<http://academia.edu>

<http://www.fastionline.org/>

<https://va.minambiente.it>



## ***Analisi bibliografica***

L'area indagata è situata nel comprensorio settentrionale della provincia di Foggia, confinante ad O con il territorio di Lucera e a N con quello di San Severo, in un contesto ricco di attestazioni archeologiche che coprono un ampio arco cronologico che spazia dal Neolitico all'età dei Metalli, dall'età daunia a quella romana e tardoantica fino al Medioevo, in relazione alle favorevoli caratteristiche geo-ambientali del Tavoliere che hanno favorito il popolamento umano fin dalla preistoria.

La ricerca archeologica ha messo in luce in questa zona numerosi insediamenti di età neolitica, secondo le modalità insediative proprie dei villaggi trincerati, già individuati nel dopoguerra grazie alle fotografie aeree effettuate da J. Bradford sul Tavoliere e di cui Passo di Corvo è una delle attestazioni più note. La ricerca archeologica da allora ha messo in luce la presenza di numerosi altri villaggi neolitici nel territorio foggiano. Nei terreni del Tavoliere è evidente ancora oggi una conformazione “stepposa” in cui l'azione antropica ha avuto un ruolo rilevante nel determinare la riduzione della vegetazione grazie allo sfruttamento intensivo del suolo a scopi agricoli, che ha comportato il disboscamento di vaste aree. Il popolamento umano nel Neolitico si è prevalentemente rivolto alle aree pianeggianti in cui lo spessore totale della copertura non supera di solito il metro e riveste lo strato calcareo comunemente detto “crusta”, grazie alla conformazione geologica degli antichi fondali marini, leggeri e di facile lavorazione per l'uomo, formati durante il Quaternario ed all'inizio dell'Olocene.

Appare quindi evidente che la particolare conformazione geomorfologica della pianura foggiana è stata determinante nella dinamica del popolamento umano in un ambiente naturale che favoriva l'incremento dell'agricoltura, purché si facesse uso di particolari tecniche in grado di trasformare un terreno paludoso in un suolo fertile, particolarmente idoneo alla coltivazione delle graminacee. Il drenaggio delle acque ha rivestito quindi grande importanza nella trasformazione ad uso agricolo del territorio ed ha conferito al Tavoliere l'aspetto peculiare che ancora oggi in parte conserva, nonostante le trasformazioni subite ad opera delle tecniche di agricoltura intensiva di questi ultimi decenni.



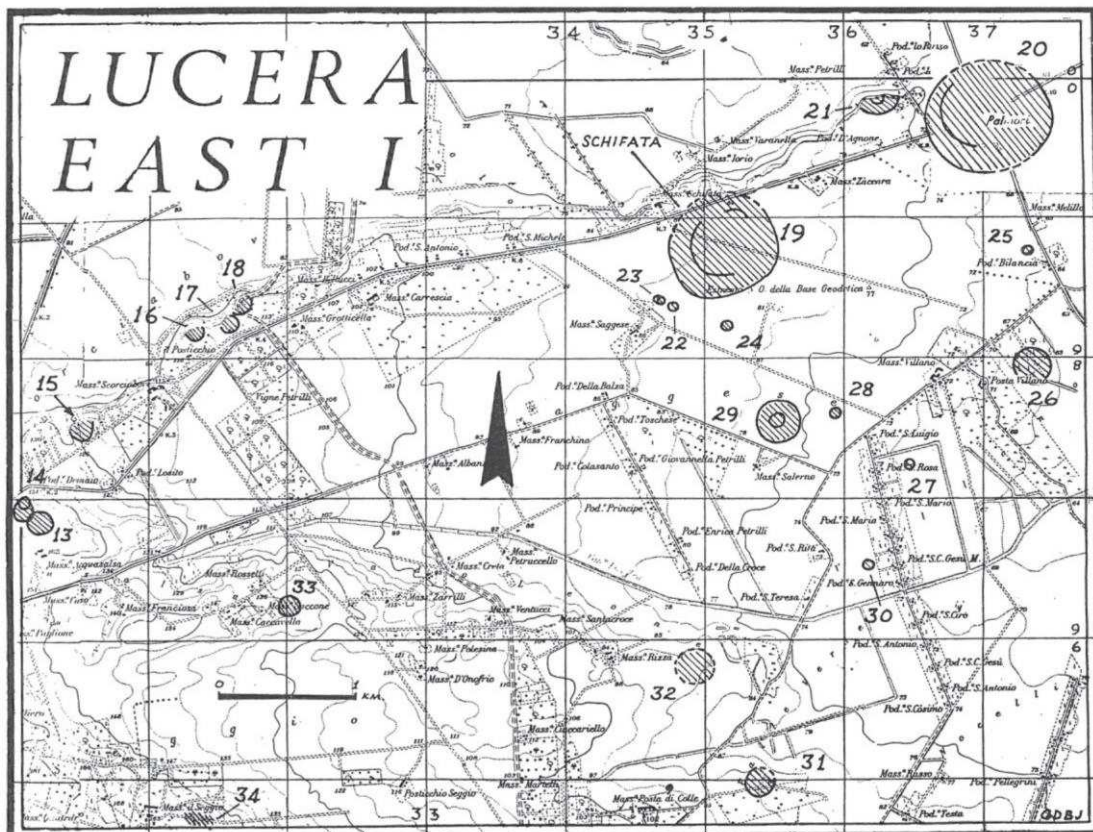
**CAST**



## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia

Insedimenti del Neolitico e dell'età del Bronzo sono stati individuati sugli altipiani che si affacciano sulle valli del Celone, del Triolo, del Vulgano e del Salsola<sup>2</sup>. In particolare, recenti campagne di ricognizione archeologiche<sup>3</sup> hanno interessato la valle fluviale del Celone permettendo di individuare numerosi siti del Neolitico e dell'età dei Metalli.

Nel territorio foggiano, oltre al caso ben noto e indagato del villaggio di Passo di Corvo<sup>4</sup>, sono stati individuati diversi raggruppamenti di villaggi neolitici, come quelli di Palmori, Mass. Villano, Mass. Melillo, Poppi, Mass. Arpetta, Mass. Nocelli, Mass. Fragella, Mass. Anglisano, Mass. Santini, Mass. T. Guiducci, Mass. De Nittis, Arpinova, noti soprattutto grazie alla fotointerpretazione (v. *schede bibliografiche e tavola siti noti*).



Distribuzione degli insediamenti neolitici ad E di Lucera (JONES 1987).

<sup>2</sup> A.M. Tunzi Sisto, *Il Subappennino*, in *Ipogei della Daunia Preistoria di un territorio*, Foggia 1999, pp. 71-73.

<sup>3</sup> L'Università di Foggia ha condotto tra il 1998 ed il 2007 una serie di campagne di ricognizioni nell'ambito del Progetto "Valle del Celone", che ha portato all'individuazione di centinaia di siti archeologici la cui datazione varia dalla preistoria all'età medievale. Una sintesi dei risultati è in G. Volpe, A.V. Romano, R. Goffredo, *Il Progetto Valle del Celone: ricognizione, aerofotografia, Gis*, in *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo* (Foggia 12-14 febbraio 2004), Atti del I Seminario sul Tardoantico Altomedioevo in Italia meridionale a cura di G. Volpe, M. Turchiano, Bari, 241-259.

<sup>4</sup> S. Tiné 1982.



Com'è noto<sup>5</sup>, nel Neolitico medio-finale si assiste ad un progressivo spopolamento delle aree pianeggianti a favore di siti posti in altura e in prossimità di corsi d'acqua, con un decentramento degli insediamenti dalla piana del Tavoliere verso il Gargano e le alture del Subappennino. Insieme ai mutamenti della struttura socio-economica delle comunità, i cambiamenti climatici che caratterizzano il passaggio dal Neolitico finale all'età dei Metalli con punte elevate di caldo arido e una progressiva semidesertificazione del paesaggio hanno certamente contribuito all'abbandono dei villaggi della pianura. Sono infatti molto rare le attestazioni dell'Eneolitico e del Bronzo Antico nel comprensorio territoriale in cui si inserisce l'area d'interesse in questa relazione. Solo a partire dall'Eneolitico tardo-finale sono attestati nuovamente nel Tavoliere alcuni di insediamenti, come quello di Casone e Portata Casone ad E di San Severo, che mostrano continuità di vita anche nell'età del Bronzo.

Nell'età del Ferro, agli albori della cultura daunia, si assiste ad una trasformazione radicale dell'assetto territoriale, per il passaggio dall'economia prevalentemente pastorale delle comunità stanziate sulle alture nelle età precedenti al nuovo modello economico in cui è l'agricoltura l'elemento portante, insieme all'allevamento del bestiame. La trasformazione privilegia il popolamento delle aree pianeggianti e dei rilievi di modesta entità che più si prestavano alla coltivazione. Nella prima età del Ferro il popolamento si esprime nell'area indagata con modalità insediative non ancora ben documentate dallo scavo archeologico; sembra comunque lecito ipotizzare la presenza di villaggi costituiti da gruppi di capanne in cui l'organizzazione sociale è essenzialmente su base familiare. A questo periodo risalgono le prime tracce del grande abitato daunio di *Arpi* (v. *scheda bibliografica n. 21*), destinato a dominare l'intero territorio fino all'età romana in cui si assiste alla contrazione e alla progressiva perdita del ruolo egemone precedentemente esercitato.

L'alleanza stretta dalla città con Annibale nel corso della seconda guerra punica ebbe come conseguenza una dura punizione da parte dei Romani, e Arpi da questo periodo sembra andare incontro ad una progressiva decadenza, a cui non fu estranea

---

<sup>5</sup> Per un quadro generale del problema nell'area di interesse si veda A. Gravina, *La Daunia centro-occidentale. Frequentazione, ambiente e territorio tra neolitico finale, eneolitico ed età del Bronzo*, in Atti del 19° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 27 – 29 settembre 1998), San Severo 1999, p. 83-117 e anche A. Gravina, *L'assetto insediativo dell'età del Bronzo nella Daunia settentrionale*, in A.M. Tunzi Sisto (a cura di), *Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio*, Foggia 1999, pp. 64-69.





## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia

anche la crescente importanza della vicina colonia romana di *Luceria*, fondata nel 314 a.C. come baluardo della potenza romana nel territorio apulo.



352. Arpi. Cartografia finalizzata (Laboratorio Topografia antica Univ. di Lecce), con sovrapposizione degli elementi archeologici; in rosso le fortificazioni e la viabilità interna, in arancio le tracce dei grandi assi stradali. (Restituzione fotogrammetrica F. Piccarreta, G. Ceraudo).

*Nell'immagine, la ricostruzione da fotointerpretazione su base aerofotogrammetrica dell'abitato di Arpi nelle sue articolazioni*

Da GUAITOLI 2018

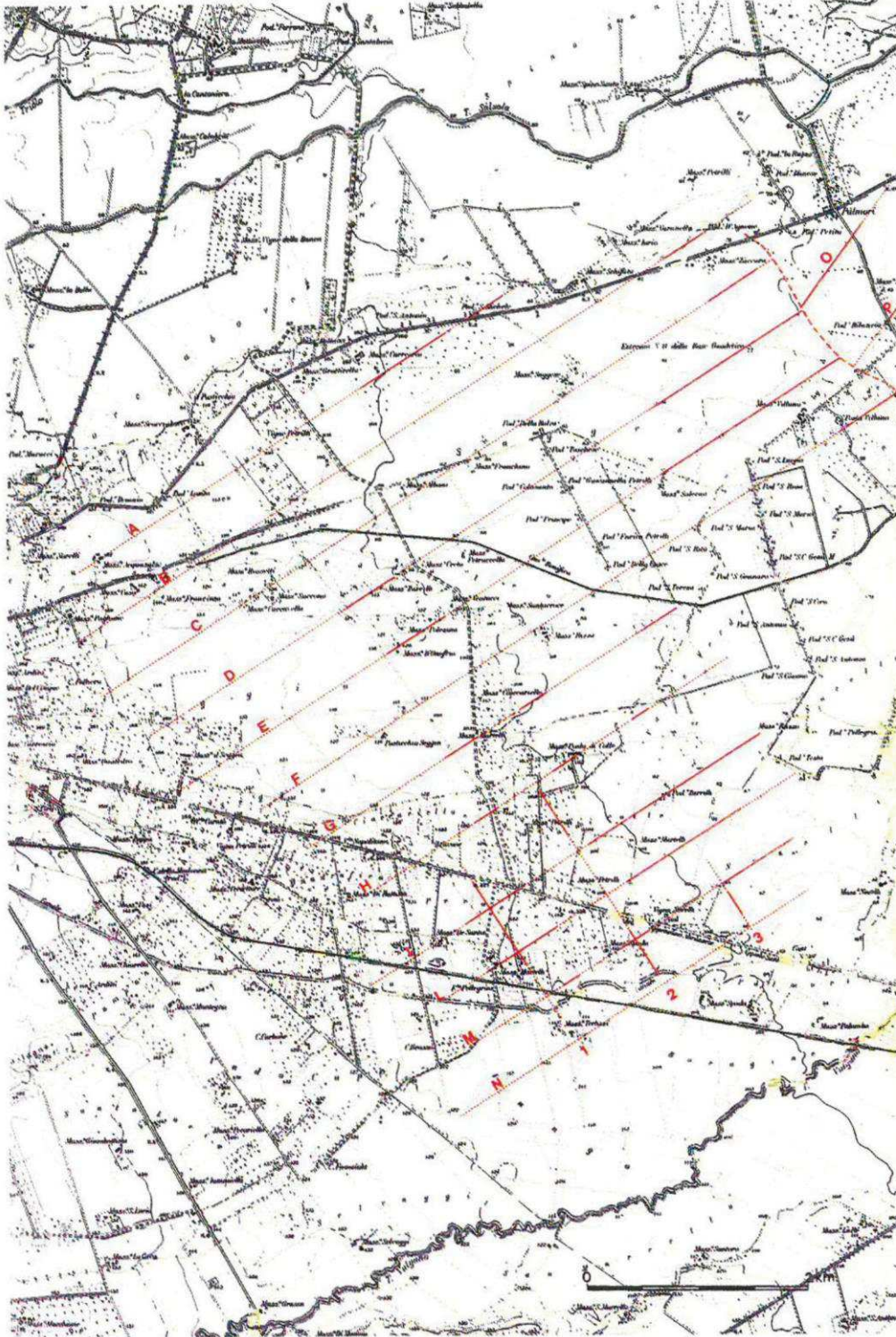
La romanizzazione, com'è noto, determinò nell'intero territorio apulo una drastica riduzione dei centri indigeni e, con alcune eccezioni, una redistribuzione della popolazione nel territorio rurale. Il ridimensionamento di *Arpi* prelude ad un nuovo assetto territoriale della parte occidentale del Tavoliere e delle prime alture del Subappennino, divisi ormai tra





## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia

i territori di *Luceria*, *Aecae* ed *Arpi*, come si può riscontrare nell’area tra il Vulgano ed il Salsola, grazie all’ausilio della fotografia aerea che mette in evidenza le tracce dell’antica *limitatio* della colonia latina<sup>6</sup>.



Luceria. Centuriazione a NE della città (SCHMIEDT 1985)

<sup>6</sup> G. Schmiedt, *Le centuriazioni di Luceria ed Aecae*, in “L’Universo”, 65, 2, 1985, pp. 263-269.



## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia

In età repubblicana e primo-imperiale le modalità insediative in ambito rurale fino probabilmente al II secolo d.C., sembrano riferibili principalmente al modello della fattoria, generalmente di piccole dimensioni, anche se non mancano altre tipologie insediative come il *vicus*. Nella media età imperiale, a partire dall'età antonina, si assiste ad un abbandono di circa la metà dei siti, a cui si contrappone l'ampliamento delle dimensioni e una nuova articolazione plano-volumetrica degli insediamenti sopravvissuti che sembrano evolversi verso il modello insediativo della villa, con interventi che riguardano sia il settore residenziale che quello produttivo. La progressiva diminuzione del numero degli insediamenti ed il loro contemporaneo aumento di dimensioni, contribuì notevolmente alla formazione del paesaggio tardoantico, caratterizzato dalla presenza di ville di medio-grandi dimensioni e da alcuni *vici*. In questo quadro si inseriscono le tracce di insediamenti rurali di età romana individuati nell'area di interesse a Palmori, Mass. Villano, Mass. Nocelli, Mass. Carella, Mass. Vulganello (v. *schede bibliografiche nn. 1, 4, 5, 8, 11, 12*).

La viabilità antica registra la presenza di assi di collegamento tra i principali centri dell'area daunia, come il collegamento *Aecae-Sipontum* e il tracciato che da Arpi si dirige verso NO. Foggia e il suo territorio risultano comunque al centro del sistema dei tratturi della transumanza che, com'è noto, sono fin dalla preistoria vie di comunicazione fondamentali tra le culture dell'area italica centro-meridionale (v. *tavv. 1-2*).

In età altomedievale il nuovo assetto del territorio, determinato forse dalla guerra greco-gotica e dalla presenza longobarda, registra l'abbandono degli insediamenti tardo-antichi, che risultano interessati solo da fasi transitorie e precarie di utilizzo. La popolazione, abbandonati i centri urbani, si rifugia nelle campagne all'interno dei casali fortificati.

In età bizantina si assiste alla nuova organizzazione del territorio apulo settentrionale, noto a partire da questa epoca come “Capitanata”, alla cui difesa dalla minaccia costituita dai Longobardi del Ducato di Benevento provvedeva l'arco dei centri fortificati voluti dal catapano Basilio Boiohannes.

L'età federiciana (XIII secolo) rappresenta un periodo di particolare splendore per la Capitanata, grazie alla predilezione che Federico II sembra accordare al suo territorio. Con la conquista angioina l'intera area apula entra nell'orbita del Regno di Napoli di cui condivide le alterne vicende.

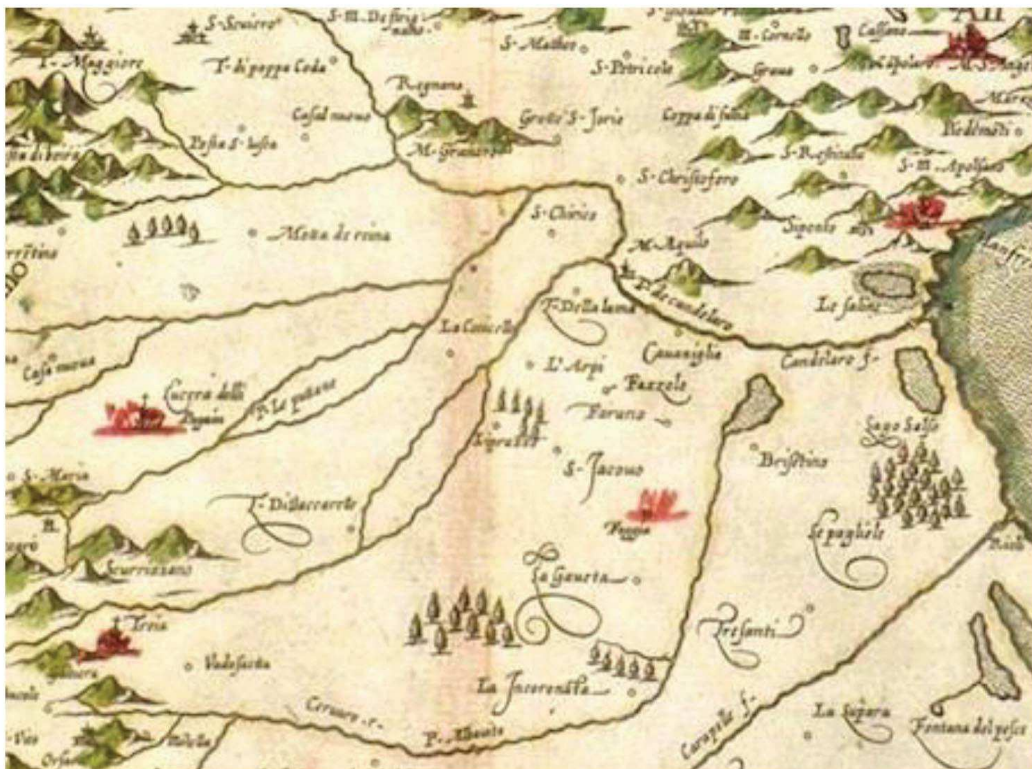




**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia**



Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Napoli 1807.



Giovanni Antonio Magini, Atlante geografico d'Italia. 1620.

*La viabilità e l'organizzazione del territorio tra Foggia e Lucera in età moderna*



***Elenco schede***

***(Tav.7.6.1)***

1. Palmori
2. Mass. Melillo
3. Podere Bilancia
4. Posta Villano
5. Mass. Villano
6. Mass. Stella
7. Mass. Vulgano
8. Mass. Vulganello
9. Poppi
10. Mass. Arpetta
11. Mass. Carella
12. Mass. Nocelli
13. Mass. Ratini
14. Mass. S. Pietro in Bagno
15. S. Pietro in Bagno
16. Mass. S. Nicola d'Arpi
17. Mass. Cantone
18. Mass. Fragella
19. Mass. Mari
20. Mass. Iodanza
21. Arpi
22. Mass. Santini





**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

23. Mass. T. Guiducci

24. Mass. De Nittis

25. Vigna Vassallo

26. Ospedale Psichiatrico

27. Arpinova Pod. ONC 24

28. Arpinova Pod. ONC 801

29. Mass. Anglisano



1)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Palmori
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
Arch. SAP (FG) R 18/ 163, prot. Ric. 1/2/1974;
Arch. Russi, 452;
RUSSE A. 1980, p. 97;
VOLPE G. 1990, p. 134, n. 188;
JONES 1987, p. 45;
GUAITOLI 2003, tav. I.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> rurale
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica/ età romana
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nell’area circostante il piccolo borgo di Palmori lo studio delle foto aeree ha permesso di individuare la presenza di villaggi trincerati del Neolitico, insieme a tracce della centuriazione riferibili al periodo in cui il territorio faceva parte dell’ <i>ager arpanus</i> ed era attraversato da un tracciato viario che si dirigeva verso la Litoranea. Sul terreno sono visibili aree di materiale ceramico di età romana
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia



2)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Melillo
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1987, p. 45;
GUAITOLI 2003, tav. I.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
IGM 1:25.000 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nell’area circostante Mass. Melillo lo studio delle foto aeree ha permesso di individuare la presenza di villaggi trincerati del Neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

3)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Pod. Bilancia
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 93, tavv. XXXIV-XXXV;
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile

<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione ha permesso di mettere in evidenza tracce interpretabili come compounds del Neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

4)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Posta Villano
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
VOLPE G. 1990, p. 127, n. 151;
JONES 1980, p. 93, tavv. XXXIV-XXXV.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile

<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione ha permesso di mettere in evidenza tracce di un villaggio trincerato di età neolitica
<b>AUTORE DELLA SCHEDA</b>



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>5)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Villano
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
VOLPE G. 1990, p. 127, n. 151;
JONES 1980, p. 93, tavv. XXXIV-XXXV;
JONES 1987, pp. 47;
GUAITOLI 2003, tav. I.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> rurale
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica/ età romana
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
La fotointerpretazione ha permesso di mettere in evidenza nei pressi di Mass. Villano alcune tracce interpretabili come compounds del Neolitico. Nell’area, posta in un settore in cui sono ben leggibili nelle foto aeree le tracce della centuriazione <i>per decumanos solos</i> , sono state individuate quattro fattorie, con ogni evidenza da mettere in relazione diretta con la centuriazione, disposte a N del decumano orientale.
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

<b>6)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera





<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Stella
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> <a href="http://www.cartapulia.it/">http://www.cartapulia.it/</a>
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b> <b>Definizione:</b> insediamento <b>Tipo:</b> casale
<b>CRONOLOGIA:</b> <b>Periodo:</b> età medievale <b>Datazione:</b> XI-XV sec. d.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b> <b>IGM 1:25.000</b> 164 I SO “Borgo Duanera della Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b> La fotointerpretazione ha permesso di individuare in corrispondenza di Mass. Stella un’anomalia interpretabile come traccia di un casale medievale di m 280x220 m, cinto da un fossato e dotato di fosse granarie
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

7)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Vulgano
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> <a href="http://www.cartapulia.it/">http://www.cartapulia.it/</a>
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b> <b>Definizione:</b> insediamento <b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b> <b>Periodo:</b> età neolitica



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 IV SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
La fotointerpretazione ha permesso di individuare in corrispondenza di Mass. Stella un’anomalia interpretabile come villaggio trincerato neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

8)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Vulganello
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
Arch. SAP (FG) RE 5/164;
Arch. Russi 252;
VOLPE G. 1990, p. 129, n. 160.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento rurale
<b>Tipo:</b> fattoria?
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età romana
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 IV SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località, posta all’altezza del km 644 della SS 16 Adriatica, è stata individuata un’area di materiale fittile di età romana
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

9)
----



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Poppi
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
GUAITOLI 2003, tav. I.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
IGM 1:25.000 164 IV SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località lo studio delle foto aeree segnala la presenza di un villaggio trincerato del Neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

<b>10)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Arpetta
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
GUAITOLI 2003, tav. I.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 IV SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località lo studio delle foto aeree segnala la presenza di un villaggio trincerato del Neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

11)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> S. Pietro in Bagno - Mass. Carella
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
Arch. SAP (FG), segnalazioni di Russi del 17/9/1983 e del 20/11/1985; prot. 2352, 25/11/1985, coll. 4/4;
Arch. Russi 808;
VOLPE G. 1990, pp. 128-129, nn. 157-158.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento rurale
<b>Tipo:</b> fattoria
<b>Definizione:</b> insediamento rurale
<b>Tipo:</b> villa
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età romana tardo-repubblicana/ primo-imperiale
<b>Datazione:</b> dal II sec. a.C. al I sec. d.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 III NO “Foggia” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

Nella località, a N di Mass. Carella, sono state individuate sulla riva destra del torrente Vulgano una grande area di materiale fittile riferibile ad una villa di età primo-imperiale e altri resti pertinenti ad una fattoria di grandi dimensioni	
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b>	Ceci, Lucia

<b>12)</b>	
<b>REGIONE:</b> Puglia	
<b>PROVINCIA:</b> FG	
<b>COMUNE:</b> Lucera	
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Nocelli	
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>	
VOLPE G. 1990, pp. 127-128, n. 153;	
JONES 1980, pp. 94-98.	
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>	
<b>Definizione:</b> insediamento rurale	
<b>Tipo:</b> fattoria	
<b>CRONOLOGIA:</b>	
<b>Periodo:</b> età romana tardo-repubblicana/ primo-imperiale	
<b>Datazione:</b> dalla fine del II sec. a.C. ai primi decenni del I sec. d.C.	
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>	
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957	
<b>DESCRIZIONE:</b>	
Nell’area, posta in un settore a circa 700 m da Vigna Nocelli in cui sono leggibili nelle foto aeree le tracce della centuriazione, una campagna di scavo ha permesso di mettere in luce una fattoria di cui sono state identificate tre fasi di frequentazione che coprono un arco cronologico compreso tra il tardo ellenismo e l’età tiberiana; a questa ultima fase, testimoniata da un asse di bronzo di Tiberio (22-32 d.C.) sembra riferirsi l’abbandono del sito	
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b>	Ceci, Lucia

<b>13)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG





<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> S. Pietro in Bagno; Mass. Ratini
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
Arch. SABAP FG – VI Arch Impianto eolico San Pietro in Bagno
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> area di materiale mobile
<b>Tipo:</b> area di materiale fittile
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età tardoantica
<b>Datazione:</b> IV-V sec. d.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b> Nella località è stata individuata un’area di dispersione di materiale fittile (ceramica comune, ceramica dipinta, ceramica da fuoco), riconducibile ad un piccolo insediamento rurale tardoantico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

14)

<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. S. Pietro in Bagno
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
Arch. SABAP FG – VI Arch Impianto eolico San Pietro in Bagno
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> area di materiale mobile
<b>Tipo:</b> fittile area di materiale
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età tardoantica
<b>Datazione:</b> IV-V sec. d.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>DESCRIZIONE:</b> Area di dispersione di materiale fittile (ceramica comune, ceramica dipinta, ceramica da fuoco, laterizi, grandi contenitori) di 517 mq, riconducibile ad un insediamento rurale di età tardoantica
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

<b>15)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> S. Pietro in Bagno
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> Arch. SABAP FG – VI Arch Impianto eolico San Pietro in Bagno
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> area di materiale mobile
<b>Tipo:</b> fattoria?
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età romana repubblicana
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 163 I SE “Lucera” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b> Grande area di dispersione di materiale fittile (ceramica a vernice nera, ceramica comune, ceramica dipinta, ceramica da fuoco, laterizi, grandi contenitori) di 3328 mq, riconducibile ad un insediamento rurale di età repubblicana
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

<b>16)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> S. Pietro in Bagno



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
MAZZEI 1995; Arch. SABAP FG – VI Arch Parco eolico loc. Canale Duanera – Mass. Zingariello – Il Maraone
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> area di materiale mobile
<b>Tipo:</b> insediamento rurale
<b>Definizione:</b> area ad uso sepolcrale
<b>Tipo:</b> necropoli
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età daunia
<b>Datazione:</b> V-IV sec. a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 I SO “Borgo Duanera della Rocca” serie 25/V
<b>DESCRIZIONE:</b> Nella località, nei pressi del torrente Celone, è documentata la presenza di un insediamento produttivo di età daunia, di cui sono state messe alcune strutture riferibili ad una fornace, un piano di calpestio e una tomba
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

17)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Vigna D'Aloja; Mass. Cantone
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
Arch. SABAP FG – VI Arch Parco eolico loc. Canale Duanera – Mass. Zingariello – Il Maraone
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> area di materiale mobile
<b>Tipo:</b> area di materiale vario
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 I SO “Borgo Duanera della Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b> Nella località la fotointerpretazione ha permesso di individuare un villaggio neolitico. In superficie è stato rinvenuto qualche frammento di ceramica d’impasto e alcune selci, segnalata la presenza sporadica di ceramica acrome e a vernice nera
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

18)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Fragella
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, pp. 48-50;
TUNZI SISTO, MONACO A. 2009, pp. 127-136.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>Definizione:</b> area ad uso sepolcrale
<b>Tipo:</b> tombe
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica/ eneolitica
<b>Datazione:</b> VI-III millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 III NO “Foggia” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione ha permesso di mettere in evidenza tracce interpretabili come compounds del Neolitico. Una successiva campagna di scavo ha permesso di individuare tracce di frequentazione della fase finale del Neolitico antico e alcune sepolture eneolitiche inquadrabili nella <i>facies</i> di Laterza
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia



19)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Mari
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
ROMANO A.V., VOLPE G. 2005
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
IGM 1:25.000 164 III NO “Foggia” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

20)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Lucera
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Iodanza
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
ROMANO A.V., VOLPE G. 2005
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>



CAST

**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 III NO “Foggia” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

<b>21)</b>
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Arpi
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
<i>BTCGI</i> III, pp. 314-321 con bibliografia precedente;
TINÉ BERTOCCHI F. 1985;
DE JULIIS E.M. 1992;
MAZZEI M. 1995;
MAZZEI M., GUAITOLI M. 2003, pp. 185-193, figg. 344-356;
FRANCHIN RADCLIFFE F. (a cura di) 2006, pp. 141-145.
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> abitato
<b>Tipo:</b> abitato daunio
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età del Ferro/ età romana
<b>Datazione:</b> dall’VIII sec. a.C. al II sec. d.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 IV SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Arpi è un antico e importante centro di cultura daunia, sviluppatosi a circa 6 km a NE di Foggia in un sito in cui le tracce più antiche di frequentazione risalgono al Neolitico e si susseguono poi dall’età del Ferro all’età romana. L’area del Tavoliere è stata indagata sistematicamente negli ultimi decenni, grazie soprattutto all’apporto fondamentale dello studio delle fotografie aeree, mettendo in risalto l’antica topografia del territorio, dai villaggi trincerati del Neolitico alle centuriazioni di età romana. In età daunia Arpi ne era il centro di maggior estensione. La felice posizione geografica al centro della fertile pianura del



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

Tavoliere ne favorì indubbiamente lo sviluppo, grazie anche alla presenza di corsi d'acqua allora navigabili come il Celone ed il Candelaro, che garantivano un facile collegamento con la costa e l'entroterra. Attualmente i paleofiumi si sono trasformati in corsi d'acqua a regime torrentizio e sono in parte impaludati e la vegetazione si è impoverita grazie anche al progressivo disboscamento per ottenere terreni coltivabili. In un contesto così modificato, che conserva poche tracce apparenti dell'antica città, la cui estensione documentata dallo studio delle fotografie aeree appare rimarchevole, una delle poche tracce visibili è l'aggere realizzato in età arcaica per delimitare l'insediamento che si estendeva per 13 km, a racchiudere un'area vasta circa 1000 ettari. Già anticamente Strabone (6, 3, 9) riprendendo Artemidoro di Efeso, metteva in risalto l'enorme estensione dell'abitato di Arpi e Livio (XXIV, 46-47) descriveva Arpi come una città fornita di mura poderose che racchiudevano vie strette ed oscure, descrizione che sembra documentare l'evoluzione del centro daunio dalle origini alla fine dell'età daunia. L'organizzazione dello spazio all'interno del perimetro difensivo costituito dall'aggere con il vasto terrapieno all'interno, dal fossato antistante e, in seguito dal muro realizzato sul fossato colmato, non è ancora del tutto chiarita; è probabile che consistesse, secondo lo schema tipico della cultura daunia, di nuclei sparsi di capanne e sepolture intervallati da spazi per l'agricoltura e l'allevamento. Nel IV-III sec. a.C., nella fase di massimo splendore di Arpi, che stipula nel 326 a.C. il patto di alleanza con Roma, un nuovo assetto urbano prende forma nel centro daunio, con il delinearsi di aree abitative e aree di necropoli e la costruzione di una cinta muraria, si passa quindi da una fase proto-urbana ad una urbana vera e propria. Alla fine del III sec. a.C., in coincidenza con le alterne vicende della guerra annibalica, si registra un nuovo mutamento, l'abitato sembra restringersi e concentrarsi nell'area nota come contrada Montarozzi, che si caratterizza per la presenza di ricche dimore ellenistiche, mentre assai più modeste appaiono le abitazioni coeve attestate in contrada Menga. La romanizzazione sembra coincidere con una fase di decadenza e di contrazione della città, che perde il ruolo dominante precedentemente ricoperto nell'area daunia. In realtà la fase romana, poco documentata dalle fonti antiche, è ancora poco indagata, ma la riorganizzazione dell'abitato in età primo-imperiale sembra concentrarsi intorno a masseria Menga, in cui gli scavi condotti nel 1972-1973 hanno messo in luce i resti di edifici residenziali. Sicuramente in età tardoantica Arpi è ancora menzionata negli *Itineraria*, ma il progressivo impaludamento del Celone deve averne determinato nel tempo la decadenza e l'abbandono. La memoria storica di Arpi come antica origine della città di Foggia è rimasta comunque fino all'età moderna, ma la ricerca archeologica sistematica nella località è iniziata negli anni Trenta del Novecento, con una serie di campagne di scavo localizzate soprattutto in corrispondenza della necropoli in località Montarozzi e proseguita poi negli anni Sessanta-Settanta nell'abitato romano nei pressi di masseria Menga; a quel periodo ed agli anni successivi risalgono l'individuazione e lo scavo degli ipogei monumentali (tomba dei Niobidi, tomba della Medusa) in una situazione resa drammatica per la tutela dall'azione devastatrice degli scavi clandestini. Nella fotografia aerea dell'IGM nel 1954 è ben visibile la forma della città, un semicerchio che si apre sulla valle del Celone, verso cui convergono alcune linee interpretate come vie di accesso all'abitato. Gli studi successivi del Laboratorio di Topografia antica del CNR-Università di Lecce, coordinati dal prof. M. Guitoli, hanno ulteriormente approfondito le problematiche topografiche di Arpi, che solo campagne estensive di scavo potranno chiarire definitivamente.

**AUTORE DELLA SCHEDA:** Ceci, Lucia



**CAST**



22)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Santini
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 87, fig. 37
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000:</b> 164 III NE “Borgo Tavernola” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione segnala la presenza dei villaggi neolitici Santini I e II
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

23)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. Torre Guiducci
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 87, fig. 37
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.



<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 III NE “Borgo Tavernola” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località la fotointerpretazione segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

24)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Mass. De Nittis
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 90, fig. 37
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato?
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 III NE “Borgo Tavernola” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località Jones segnala la possibile presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

25)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Vigna Vassallo
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>



CAST

Arch. SABAP FG – VI Arch progetto impianto eolico nell’agro di Foggia di MARGHERITA S.r.l. 2019
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> non precisabile
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 I SO “Borgo Duanera della Rocca” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b> Nella località la fotointerpretazione segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

26)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Ospedale psichiatrico
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 255, fig. 39
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato?
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 III NO “Foggia” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località Jones segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia



27)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Pod. ONC 24; Posta Campanella
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 255, fig. 41
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato?
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 IV SE “Villaggio Amendola” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località Jones segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

28)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Arpinova; Pod. ONC 801
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
JONES 1980, p. 94, fig. 41
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato?
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.



<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 IV SE “Villaggio Amendola” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località Jones segnala la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia

29)
<b>REGIONE:</b> Puglia
<b>PROVINCIA:</b> FG
<b>COMUNE:</b> Foggia
<b>LOCALITÀ:</b> Podere Fredella
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b>
TINÈ 1983, p. 34, fig. 42
<b>CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI:</b>
<b>Definizione:</b> insediamento
<b>Tipo:</b> villaggio trincerato
<b>CRONOLOGIA:</b>
<b>Periodo:</b> età neolitica
<b>Datazione:</b> VI-IV millennio a.C.
<b>RIFERIMENTI CARTOGRAFICI:</b>
<b>IGM 1:25.000</b> 164 164 IV SE “Villaggio Amendola” serie 25/V 1957
<b>DESCRIZIONE:</b>
Nella località è segnalata la presenza di un villaggio neolitico
<b>AUTORE DELLA SCHEDA:</b> Ceci, Lucia



CAST



### **Bibliografia generale**

<b>Riferimento bibliografico</b>	<b>Osservazioni</b>	<b>Sito/i</b>	<b>Rif. tav.</b>
ALVISI G. 1970, <i>La viabilità romana della Daunia</i> , Bari	Utile all'esame dei dati		<b>1</b>
ANTONACCI E. 2009, <i>Trame di storia. Un racconto al museo. Guida alle collezioni archeologiche del Museo dell'Alto Tavoliere di San Severo</i> , Foggia	Di interesse generale		
BRADFORD S.P. 1957, <i>The ancient city of Arpi in Apulia</i> , in <i>Antiquity</i> , XXXI, 1957, p. 167-169	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
BTCGI III, G. Nenci, G. Vallet (a cura di), <i>Bibliografia Topografica della Colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche</i> , s.v. <i>Arpi</i> , a cura di E.M. De Juliis, vol. III, Pisa-Roma 1984, pp. 314-321	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
DE JULIIS E.M. 1988, <i>Gli iapigi. Storia e civiltà della Puglia preromana</i> , Milano	Di interesse generale		
DE JULIIS E.M. 1992, <i>La tomba del vaso dei Niobidi di Arpi</i> , Bari	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
FRANCHIN RADCLIFFE F. (a cura di) 2006, <i>Paesaggi sepolti in Daunia. John Bradford e la ricerca archeologica dal cielo (1945-1957)</i> , Foggia 2006	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
DE LUCA F. 2003, <i>Masseria Villano</i> , in GUAITOLI M. 2003 (a cura di), <i>Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio</i> , Roma, pp. 105-106 figg. 192-193	Utile all'esame dei dati	<b>5</b>	<b>1</b>
GENTILE P. 2014, <i>Neolithic Settlements of the Tavoliere di Puglia (Foggia, southern Italy). Topographic Analysis, Interpretation and Restitution of Archaeological Traces in Aerial Photographs</i> , LAC 2014 proceedings, Available at <a href="http://lac2014proceedings.nl/article/view/58">http://lac2014proceedings.nl/article/view/58</a> , pp. 1-8	Utile all'esame dei dati		<b>1</b>
GRAVINA A. 1985, <i>Osservazioni sulla topografia della Daunia settentrionale tra il secolo XI e V a.C.</i> , in Atti del 7° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 13-14-15 dicembre 1985),	Utile all'esame dei dati		



**CAST**

**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

San Severo 1988, pp. 85-96			
GRAVINA A. 1998, <i>La Daunia centro-occidentale. Frequentazione, ambiente e territorio tra neolitico finale, eneolitico ed età del Bronzo</i> , in Atti del 19° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 27 – 29 settembre 1998), San Severo 1999, pp. 83-117	Utile all’esame dei dati		
GRAVINA A. 1999, <i>L’assetto insediativo dell’età del Bronzo nella Daunia settentrionale</i> , in A.M. Tunzi Sisto (a cura di), <i>Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio</i> , Foggia, pp. 64-69	Utile all’esame dei dati		
GUAITOLI M. 2003 (a cura di), <i>Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell’Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio</i> , Roma	Utile all’esame dei dati	<b>1,-2, 5, 9, 10, 21</b>	<b>1</b>
JONES G.D.B. 1980, <i>Il tavoliere romano. L’agricoltura romana attraverso l’aerofotografia e lo scavo</i> , in <i>Archeologia Classica</i> , 32, pp. 85-100		<b>5</b>	<b>1</b>
JONES G.D.B. 1987, <i>Apulia. Volume I: the Neolithic settlement in the Tavoliere</i> , London	Utile all’esame dei dati	<b>1-5, 12, 18,22-24, 26-28</b>	
<i>La Daunia romana – La Daunia romana: città e territorio dalla romanizzazione all’età imperiale</i> , Atti del 17° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia (San Severo, 6-8 dicembre 1996), San Severo 1999	Utile all’esame dei dati		<b>1</b>
LIPPOLIS E., MAZZEI M. (a cura di) 1984, <i>La Daunia antica dalla preistoria all’altomedioevo</i> , Milano	Di interesse generale		
MARCHI M.L. 2008, <i>Dall’abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l’evoluzione dei sistemi insediativi</i> , Atti delle Giornate di Studio sulla Daunia Antica in memoria di Marina Mazzei (Foggia 2004), Bari 2008, pp. 267-286	Utile all’esame dei dati	<b>16</b>	<b>1</b>
MARTIN J.M., NOYÉ G. 1991, <i>Les campagnes de l’Italie méridionale byzantine (X-XI siècles)</i> , in <i>La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale</i> , Bari, pp. 47-64.	Di interesse generale		



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia**

MAZZEI M. 1985, <i>La Daunia centrosettentrionale tra VI e IV secolo a.C.: nuovi ritrovamenti e problemi di interpretazione</i> , in Atti del 7° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 13-14-15 dicembre 1985), San Severo 1988, pp. 69-83	Di interesse generale		
MAZZEI M. 1995, <i>Arpi. L'ipogeo della Medusa e la necropoli</i> , Bari	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
MAZZEI M., GUAITOLI M. 2003, <i>Arpi Foggia</i> , in GUAITOLI M. (a cura di), <i>Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio</i> , Roma, pp. 185-193, figg. 344-356	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
NARDELLA F. 1983-1984, <i>Contributo allo studio della topografia della Daunia antica. IGM F. 163 I N.E.: ricognizione territoriale</i> , in <i>AnnPerugia</i> , 21, 1983-84, 1, p. 245, n. 48			
RADINA F. 2010, <i>Insedimenti, sepolture e luoghi di culto in Puglia nell'età del Bronzo</i> , in F. Radina, G. Recchia (a cura di), <i>Ambra per Agamennone. Indigeni e Micenei tra Adriatico, Ionio ed Egeo</i> , catalogo della mostra, (Bari, palazzo Simi e Museo Civico, 28 maggio – 16 ottobre 2010) Bari	Di interesse generale		
ROMANO A.V., VOLPE G. 2005, <i>Paesaggi e insediamenti rurali nel comprensorio del Celone fra Tardoantico e Alto Medioevo</i> , in <i>Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo</i> (Foggia 12-14 febbraio 2004), Atti del I Seminario sul Tardoantico Altomedioevo in Italia meridionale a cura di G. Volpe, M. Turchiano, Bari 2005, pp. 241-259	Utile all'esame dei dati	<b>19-20</b>	
ROMANO A.V., RECCHIA G. 2006, <i>L'età del Bronzo nel Tavoliere interno: nuovi dati della ricognizione nella valle del Celone</i> in Atti del XXVI convegno di preistoria - protostoria e storia della Daunia (San Severo 2005), San Severo 2006, pp. 205-242	Utile all'esame dei dati		
RUSSI A. 1980, <i>Iscrizioni inedite dell'ager Arpanus nel convento di S. Marco in Lamis presso S. Marco in Lamis. Contributo alla storia di Arpi romana</i> , in Atti del Convegno Civiltà e culture antiche tra Gargano e Tavoliere (S. Marco in Lamis 1979), Manduria, pp. 91-102	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
SCHMIEDT G. 1970, <i>Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. Parte seconda. Le sedi antiche scomparse</i> , Firenze 1970	Utile all'esame dei dati		<b>1</b>



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia**

SCHMIEDT G. 1985, <i>Le centuriazioni di Luceria ed Aecae</i> , L'Universo, 65, 2, pp. 260-304.	Utile all'esame dei dati		
SCHMIEDT G. 1989, <i>Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. Parte III. La centuriazione romana</i> , Firenze	Utile all'esame dei dati		
TINÉ 1983, <i>Passo di Corvo e la civiltà neolitica del Tavoliere</i> , Genova	Utile all'esame dei dati	<b>29</b>	<b>1</b>
TINÉ BERTOCCHI F. 1985, <i>Le necropoli daunie di Ascoli Satriano ed Arpi</i> , Genova	Utile all'esame dei dati	<b>21</b>	<b>1</b>
TUNZI SISTO A.M. (a cura di), <i>Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio</i> , Foggia 1999	Utile all'esame dei dati		
TUNZI SISTO A.M., MONACO A. 2010, <i>Vaccarella – Masseria Fragella (Lucera- FG): sepolture eneolitiche di facies Laterza</i> , in Atti del 30° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, (San Severo 2009), San Severo, pp. 127-136	Utile all'esame dei dati	<b>18</b>	<b>1</b>
VOLPE G. 1990, <i>La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi</i> , Bari	Utile all'esame dei dati	<b>1, 4-5, 8, 11-12</b>	<b>1</b>
VOLPE G. 1996, <i>Contadini, pastori mercanti nell'Apulia tardoantica</i> , Bari	Utile all'esame dei dati		
VOLPE G. 2001, <i>Linee di storia del paesaggio dell'Apulia romana: San Giusto e la valle del Celone</i> , in <i>Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana</i> Atti del Convegno Internazionale (Napoli 11-13 giugno 1998), a cura di E. Lo Cascio e D. Storchi Marino, Bari, pp. 315-361	Utile all'esame dei dati		<b>1</b>
VOLPE G. 2005, <i>Paesaggi e insediamenti rurali dell'Apulia tardoantica e altomedievale</i> , in <i>Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo</i> (Foggia 12-14 febbraio 2004), Atti del I Seminario sul Tardoantico Altomedioevo in Italia meridionale, a cura di G. Volpe, M. Turchiano, Bari 2005, pp. 299-314	Utile all'esame dei dati		<b>1</b>
VOLPE G. 2008, <i>Vescovi rurali e chiese nelle campagne dell'Apulia e dell'Italia meridionale fra Tardoantico e Altomedioevo</i> , in <i>Hortus Artium</i>	Di interesse generale		



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**

<i>Medievalium</i> , 14, 2008, pp. 31-47.			
<a href="http://www.archeologia.unifg.it/pubbl/biblio/biblio.html">http://www.archeologia.unifg.it/pubbl/biblio/biblio.html</a>	Utile all'esame dei dati		
<a href="http://www.cartapulia.it">Cartapulia.it</a>	Utile all'esame dei dati		
<a href="http://www.fastionline.org/index.php">http://www.fastionline.org/index.php</a>	Di interesse generale		



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio



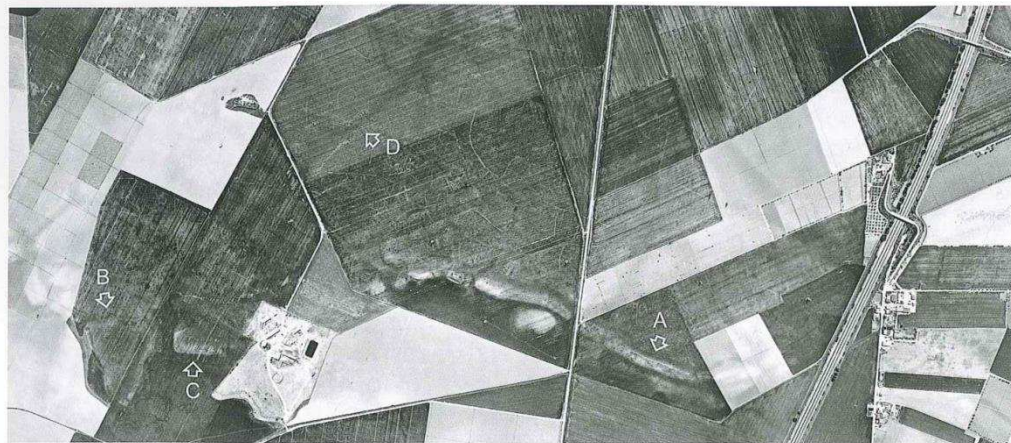
## Fotointerpretazione e fotorestituzione

Il territorio foggiano è stato sottoposto a molte indagini topografiche in cui la fotointerpretazione è stata determinante per l'individuazione delle preesistenze archeologiche.

Fondamentale e pionieristica a questo riguardo è il contributo di John Bradford, autore delle prime ricerche attraverso lo studio delle fotografie aeree nel dopoguerra<sup>7</sup>, che un così grande contributo allo studio della topografia antica dell'area daunia hanno fornito.

In particolare, è stato avviato negli ultimi anni un progetto di ricerca dell'Università di Foggia (“Progetto Valle del Celone”) che ha indagato per campioni attraverso la foto interpretazione e la foto restituzione il comprensorio della valle del Celone, permettendo di individuare un numero rilevante di siti che testimoniano le modalità insediative del popolamento rurale antico nell'area di indagine, dai villaggi trincerati del Neolitico al reticolo della centuriazione in età romana, particolarmente evidenti nel Tavoliere e già perfettamente leggibili e ricostruibili nelle strisciate IGM degli anni Cinquanta.

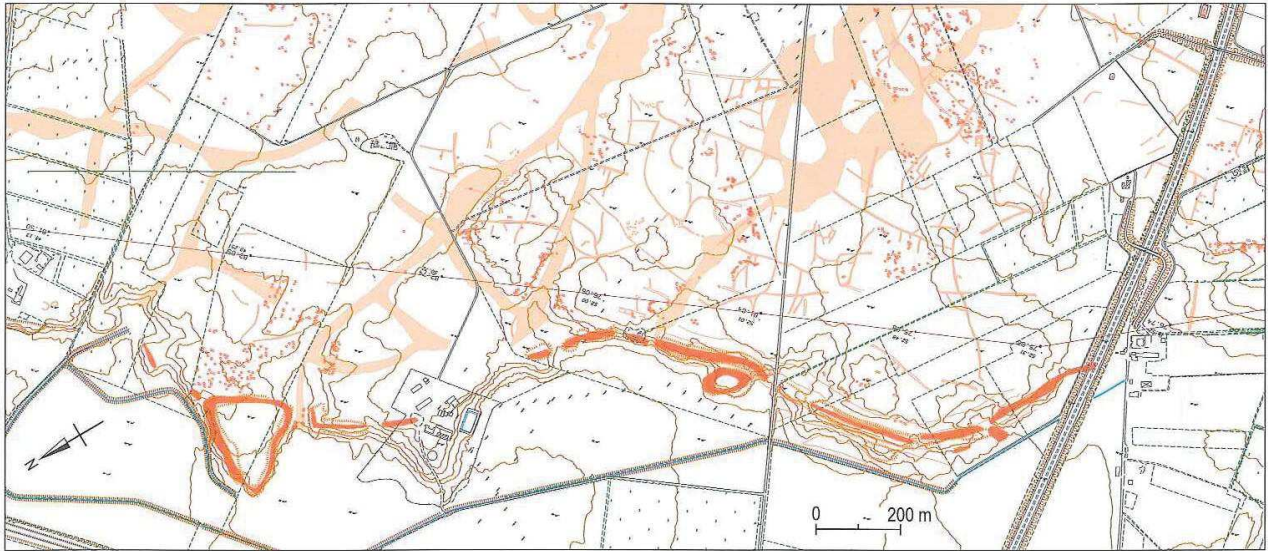
Le tecniche di rilevamento hanno consentito anche in molti casi la restituzione fotogrammetrica delle tracce individuate nelle foto aeree, come nel caso di Arpi, di cui si può vedere un'applicazione nella ricostruzione delle fortificazioni del lato NO della città dalla foto aerea alla base cartografica nelle immagini sottostanti.



347. Arpi. Particolare delle fortificazioni sul lato NO della città, verso il Fiume Celone (foto Laboratorio Topografia antica Univ. Lecce, Aerofotogrammetrica Nistri 1997). A: tracce dell'agger e dei fossati interno ed esterno; B: fortificazione indipendente a controllo della porta; C: bastione; D: grande asse incavato e tracce sottili di strade urbane glareate.

<sup>7</sup> Di cui è testimonianza di sintesi F. Franchin Radcliffe (a cura di), *Paesaggi sepolti in Daunia – John Bradford e la ricerca archeologica dal cielo 1945/1957*, Foggia-Roma 2006.

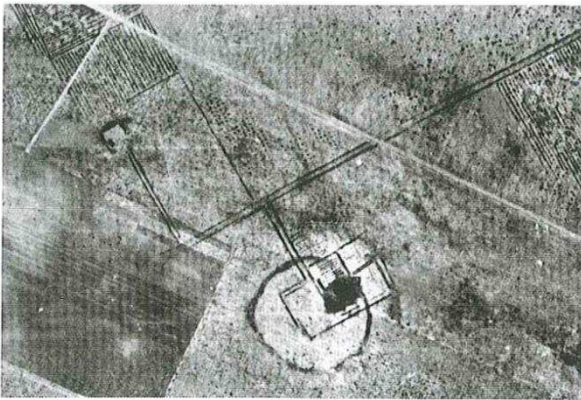
## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia



348. Arpi. Particolare dell'area NO della città antica nella cartografia finalizzata (Laboratorio di Topografia antica CNR- Università di Lecce). In rosso le tracce delle fortificazioni; in arancio le tracce dei grandi assi stradali.

da M. GUAITOLI (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003

Un altro caso di fotointerpretazione dell'insediamento antico che rientra nell'area d'indagine è quello di Mass. Villani, in cui le tracce riscontrate sembrano riferibili ad un insediamento rurale romano con tracce di centuriazione, sovrapposto ad un villaggio neolitico.



192. Masseria Villano (Lucera). Tracce di divisioni agrarie e strutture di età romana, sovrapposte ad un piccolo recinto circolare (villaggio neolitico?); nella Foto RAF 1943 edita dal Bradford, si leggono la viabilità secondaria ed le diverse colture; evidenti in alto ed a destra le tracce degli scassi paralleli dei vigneti ed il puntinato regolare delle buche per la messa in sede di ulivi ed alberi da frutto.



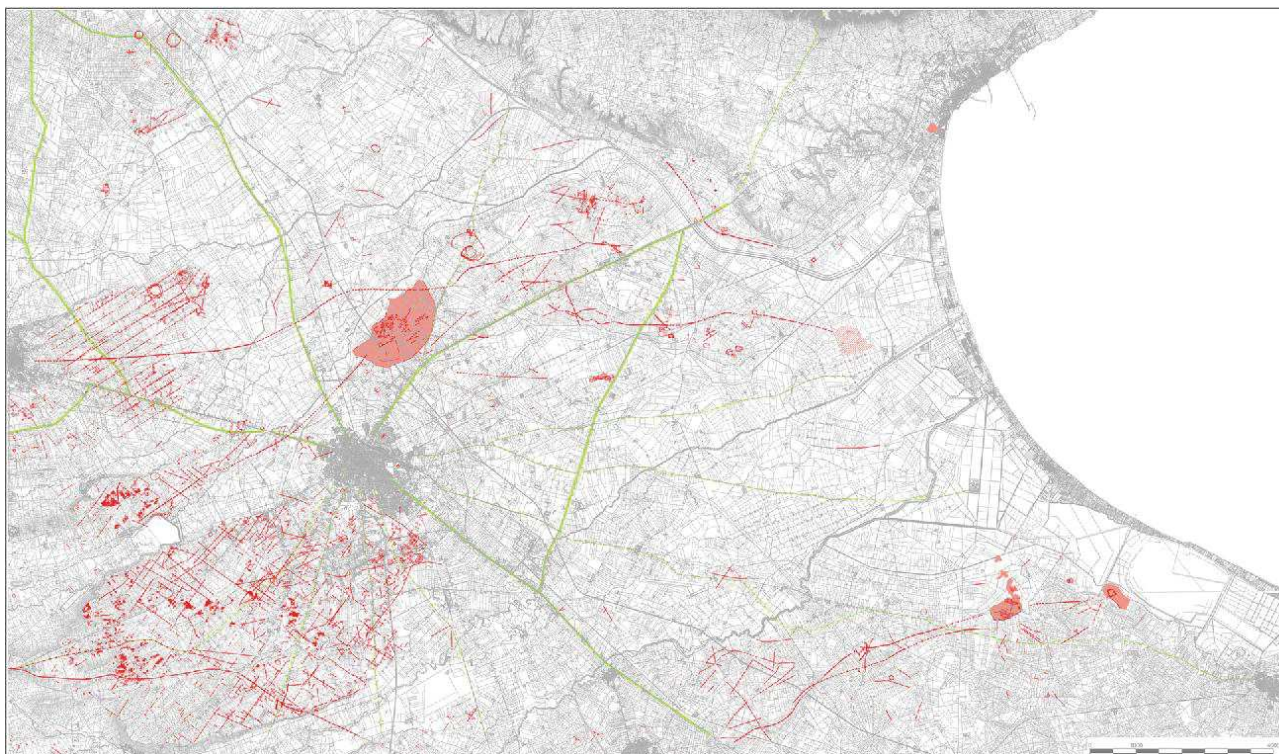
193. Masseria Villano (Lucera). Particolare della stessa zona in una foto prospettica AM 1961.

da M. GUAITOLI (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003





## Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione - Foggia



da P. GENTILE (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma 2003

Studi recenti che si sono avvalsi della fotointerpretazione hanno permesso di individuare altre parti del reticolo della centuriazione nell'area che si estende tra gli odierni territori di Foggia e Lucera e nel quadrante sud-occidentale (v. *immagine in alto*).

Nell'area interessata dal progetto l'analisi delle fotografie aeree disponibili non ha messo in evidenza anomalie interpretabili come tracce di preesistenze archeologiche.



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio

## **Vincoli e segnalazioni da strumenti urbanistici**

### **Tav. 7.6.2**

**REGIONE:** Puglia

**PROVINCIA:** FG

**COMUNE:** Foggia

**LOCALITÀ:** Marana dell'Arpetta, Montarozzi, Pod. Filiasi, Mass. Pedone

**IGM:** 1:25.000 164 IV SO “Borgo Duanera La Rocca” serie 25/V 1957

**CTR:** fogli 408071,408072, 408073,408084, 408083

### **Vincoli**

*Arpi*

<i>Decreti:</i>	<i>Articoli</i>	<i>ex lege</i>
04/02/1993	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
28/05/1991	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
11/03/1991	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
01/02/1991	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
15/11/1990	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
15/11/1990	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
06/02/1990	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089;
12/02/1987	1-3	della L. 01/06/1939, n. 1089.

*Villa Comunale –Ex Ippodromo*

<i>Decreto:</i>	<i>Articoli</i>	<i>ex lege</i>
24/01/2000	1-4	della L. 01/06/1939, n. 1089

### **Strumenti urbanistici**

PPTR Regione Puglia

PTCP Provincia di Foggia

### **Documenti archivio (Soprintendenza ed altri archivi)**

### **Toponomastica significativa attuale**

Marana dell'Arpetta, Arpetta Montarozzi, Posta Grande

### **Toponomastica significativa storica**

*Arpi*

### **Tratturi**

Regio Tratturo L'Aquila-Foggia

Tratturello Foggia-Zapponeta

Regio Tratturo Celano-Foggia

Tratturello Foggia-Sannicandro

Regio Tratturo Foggia-Campolato

Tratturello Foggia-Ciccalente

Regio Tratturo Foggia-Ofanto

Tratturello Foggia-Castiglione



**CAST**

### ***L'area di progetto***

L'area in cui s'inserisce il progetto di impianto agro fotovoltaico si trova a cerniera tra i territori di Foggia e Lucera, come anticamente era al confine tra l'*ager Lucerinus* e l'*ager Arpanus*.

È collocata lungo il lato occidentale del decorso del Regio Tratturo L'Aquila-Foggia, in un contesto in cui, allo stato attuale delle conoscenze, sembrano mancare segnalazioni di siti archeologici.

L'analisi dei dati bibliografici e la consultazione dell'archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia non ha infatti messo in evidenza siti noti in corrispondenza della località interessata dal progetto e anche nel territorio circostante, per un raggio di un paio di chilometri, pur trovandosi all'interno dell'agro foggiano, ricchissimo di preesistenze archeologiche che coprono un arco cronologico vastissimo, oggetto poi in questi ultimi anni di ripetute indagini sistematiche in relazione alle esigenze dell'archeologia preventiva (v. *tavv. 1-2*).

Bari, 10/04/2021

CAST s.r.l.

*Dott.ssa Lucia Ceci*

### ***In allegato***

*Tavola 1 – Localizzazione del progetto su ortofoto e stralcio catastale*

*Tavola 2 - Siti noti da bibliografia e dati di archivio su tavoletta IGM*

*Tavola 2 – Vincoli e segnalazioni da strumenti urbanistici su tavoletta IGM*



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio



**Survey Topografico – Impianto agrofotovoltaico “Celone 2” in loc. Mass. Castiglione -  
Foggia**



**Tavola 1**



**CAST**

Arte Archeologia Storia del Territorio



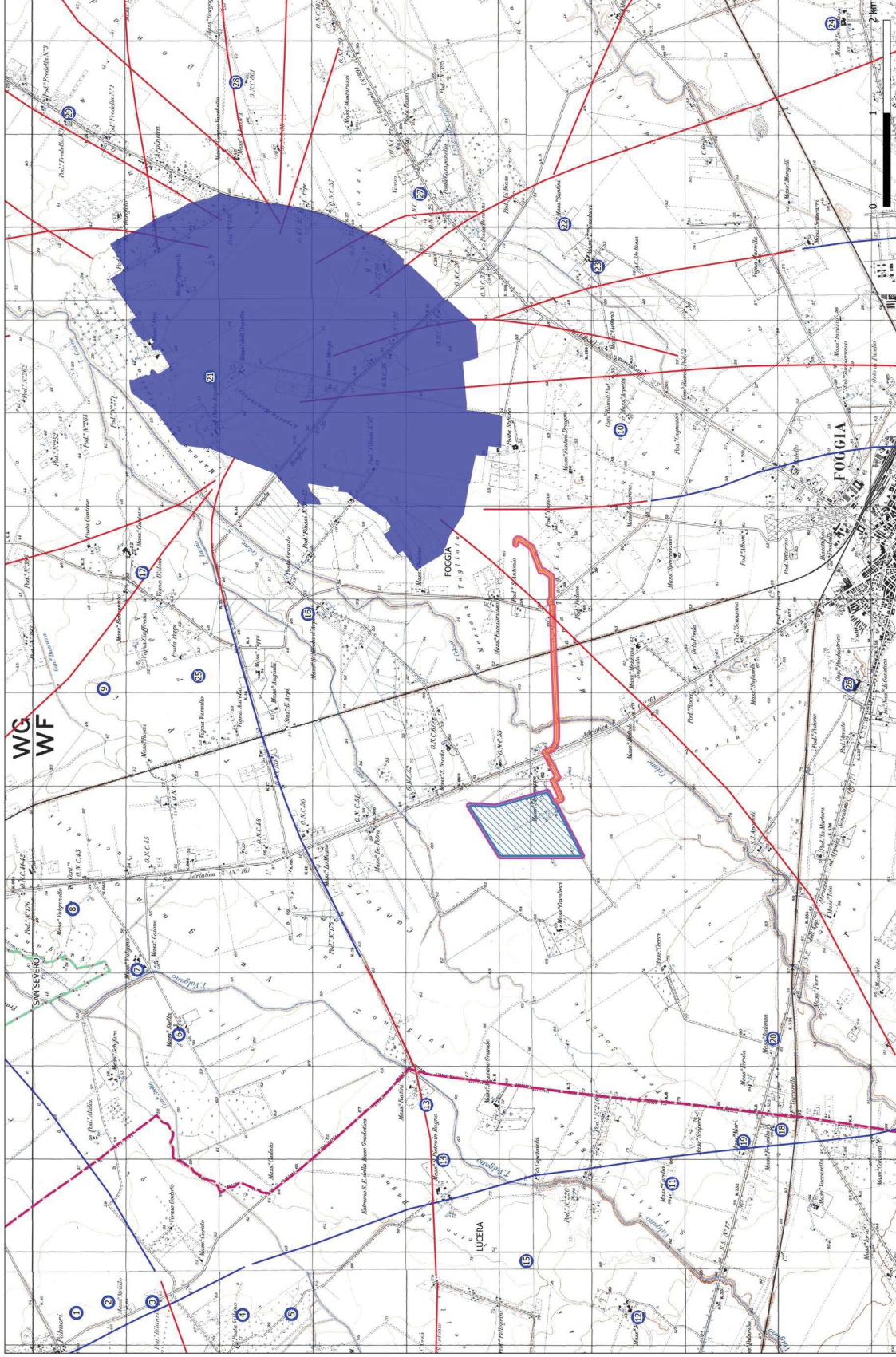


Tavola 2



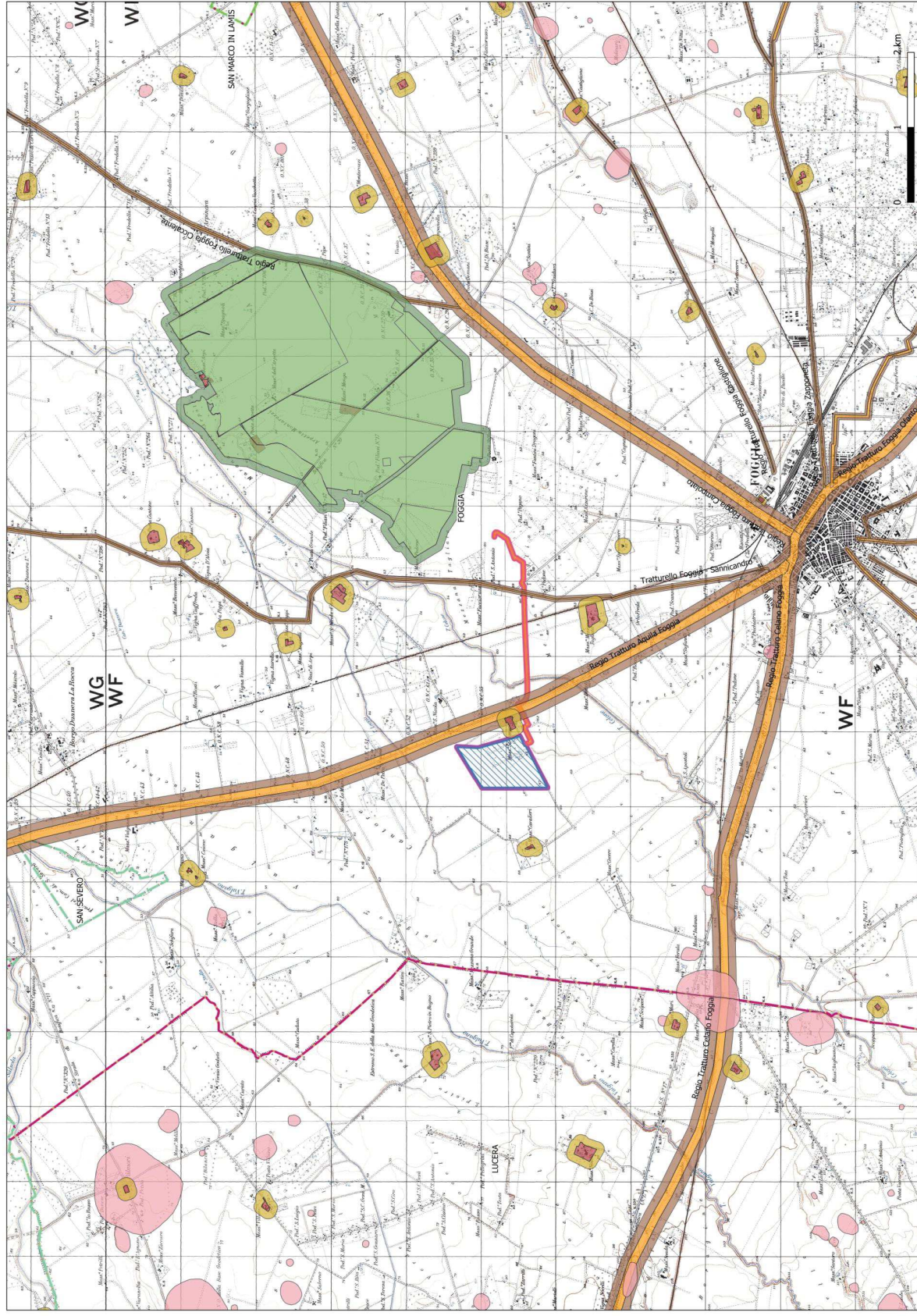


Tavola 3